

Un piccolo progetto che presenta bene tutta la ricerca linguistica e stilistica di questo studio milanese, composto da Sara Lombardi, Gabriele Pranzo-Zaccaria, Federico Reyneri. Il fabbricato esistente, di un solo piano fuori terra, era un tipico edificio artigianale anni Sessanta con telaio in c.a. e copertura piana: struttura e sagoma esistenti vengono mantenute all'interno di un completo restyling dell'edificio. Al posto dello spazio produttivo preesistente sono state ricavate cinque unità immobiliari di lusso, disposte su diversi livelli collegati tra loro; gli ambienti interni appaiono come un *continuum* spaziale fluido e percettivamente complesso in cui materiali trasparenti e riflettenti interagiscono per offrire sensazioni di leggerezza e di dilatazione volumetrica. Acciaio, vetro, resine e materiali compositi di ultima generazione concorrono alla creazione di spazi minimalisti. Le facciate, di estremo rigore compositivo, sono caratterizzate da una tinta rossa e da serramenti a doppia altezza, divisi da balconi in cristallo e carpenteria metallica.

LPZR
LIGHT LOFT, MILANO

www.lpzr.it





dicembre 2010

Edizione n. 331 - Euro 5,20 (only for Italy) - EDITRICE GIULIA SEGESTA SPA -
Italiane SpA - Spediziona in Abbonamento Postale -
53/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 5 Dgr. n. 11/04/05

COSTRUIRE

100% under 40

GIOVANI PROGETTISTI IN RASSEGNA

CENTO PROGETTI DI CENTO ARCHITETTI ITALIANI UNDER 40

L'intervista: Francesco Karrer, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici

